

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (in comitato)**

Da anno . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . . 6.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50

**Per il Regno**

Da anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . . 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta curat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In terza pagina in quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Fozzo Dipinto N. 3838 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrati Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 14 Giugno

### CRISI INGLESE

Tanto tuonò che piovve! Il ministero Gladstone, battuto, ebbe a rassegnare le proprie dimissioni che furono accettate già dalla Regina Vittoria, la quale incaricò Salisbury della formazione del nuovo gabinetto.

Cadendo il Gladstone noi ci sentiamo in dovere di mandare un cordiale saluto al vecchio liberale che cede il potere, dopo avere compiuta nella patria sua un'opera veramente meravigliosa, specie per ridonare un po' di pace all'Irlanda.

Pure la simpatia vivissima per l'egregio diplomatico non ci rende ciechi al punto da approvare tutta la politica da lui seguita; la verità è una e noi nella nostra imparzialità non siamo capaci di nasconderla.

Se nell'Afganistan e nello Zulu-land, addivenendo a una transazione, inaugurò una politica liberale, non si può tuttavia dire che abbia fatto i migliori interessi dell'Inghilterra poichè, dopo le note splendide vittorie, lasciò libero il campo a continui attriti cogli Zulu, e nell'Afganistan trovò all'arbitrio di un infido emiro, il che ciascuno deve comprendere quanto sia pericoloso in causa della invadente politica russa.

Nè l'Egitto, campo principale dell'azione inglese, suona amico di certo alla fama del Gladstone; se non vi avrà mutato, come disse il Churchill, diciassette politiche, è però un fatto che non ebbe mai un concetto chiaro della via da seguirsi. Giunse dapprima al bombardamento di Alessandria, senza avere il coraggio di subirne le conseguenze ed anzi sempre più disorganizzando quell'infelice paese. Nel Sudan mosse troppo tardi alla liberazione di Gordon, cosicchè seminò di morti illustri i deserti sulle rive del Nilo per lasciar cadere il prode soldato, come tutti sanno. Pel canale di Suez nessuno mai seppe comprendere la politica gladstoniana, come non lo si seppe comprendere mai la finanziaria. È bravo poi chi può indovinare quale sia stata la politica inglese nel Mar Rosso, specie dopo il riavvicinamento all'Italia.

Anche di fronte alla Russia, mentre le esigenze di questa vanno di giorno in giorno crescendo, l'Inghilterra passa di concessione in concessione; dopo avere gettato lo sgomento nei mercati europei colle minacce di guerra, gli inglesi, votate spese ingenti, si arretrarono; e mentre lo czar donava una spada d'onore al generale Komaroff, il ministero inglese ritirava il Lumsden. Quando questo ge-

nerale giungeva a Londra, veniva salutato da entusiastici applausi, e questi applausi popolari erano un avviso al Gladstone della mutata simpatia del pubblico.

Però più che al passato conviene oggi guardare all'avvenire. Nè questo ci si presenta sotto aspetto troppo lusinghiero. I conservatori inglesi non sono punto forti come altra volta; quel che più monta, non hanno un vero capo. Debole è Salisbury; il Northcote non gode prestigio di sorta; Churcill è irrequieto nè ancora si costituì quelle aderenze che gli sono necessarie, come capo partito, per quanto abbia in questi ultimi tempi fatto passi notevolissimi.

Oggi invece all'Inghilterra occorre un capo autorevole; gravi questioni si agitano all'interno; la politica estera non potrebbe essere più confusa, specie per le vertenze colla Russia e per l'Egitto.

Più probabile invero si rende un raccostamento alla Germania; sono note difatti le gelosie del Bismark contro il Gladstone e le ire mal represses per l'indimenticabile convegno di Copenaga, mediante cui il primo lord inglese sventò i piani magnificamente orditi dal gran cancelliere tedesco per la guerra contro la Russia. Bismark poi ha un odio accanito contro gli ingegni superiori; egli ama tutte mediocrità perchè così meglio riesce a dominarle.

Pure la politica, probabilmente più risoluta, dei conservatori potrebbe portare a nuove complicazioni. Si sa com'essi per l'Egitto vogliano il protettorato; ma d'altra parte la sua proclamazione potrebbe condurre a nuovi attriti con le varie potenze. Forse poi la Russia potrebbe desistere invece da ulteriori pretese e così venirsi davvero a un accomodamento.

Poichè si ha un bel dire che il gabinetto Gladstone è caduto per una coalizione in una questione finanziaria di dettaglio; il fatto è invece che non trattavasi punto di una tassa sulla birra, ma che volevasi colpire la politica del premier che aveva portato a ingenti spese senza che l'amor proprio della nazione venisse appagato.

Certo i conservatori non salgono al potere nel momento migliore, anche a cagione delle prossime elezioni generali colla nuova legge che credè due milioni di nuovi elettori; poichè guai se non rimettono in carreggiata gli affari subito, mentre davanti a loro hanno pochissimo tempo; ma si consideri che cosa vuol dire avere in mano il mestolo degli affari in un momento così solenne come quello delle elezioni generali!

Queste stesse elezioni imporrebbero tuttavia al nuovo gabinetto

la massima riserva; e forse, per questo, tranne un po' di maggiore energia, continueranno la politica dei loro predecessori. Il che per noi è molto — per noi che non sappiamo di preciso quali accordi realmente abbiamo cogli inglesi, mentre è un fatto che nel Mar Rosso andiamo sostituendoli.

Per quanto, infatti, si possa non pensare nè credere che il partito conservatore, appena arrivato al governo, si voglia accingere ad una politica di avventure e di spavalderie — egli è chiaro però che ad esso non può essere consentito di farne una, così docile e remissiva come quella che ha inaugurato, e quasi sempre seguito, il Gabinetto presieduto dal sig. Gladstone — e perchè sono diversi, anzi opposti, gli istinti, e perchè sono disformi le tradizioni, e perchè le condizioni stesse dell'Inghilterra non lo permetterebbero più.

Il partito conservatore al governo della Grambrettagna vorrebbe dire intromissione energica e perseverante in tutte le questioni nelle quali un interesse inglese potesse essere direttamente o indirettamente impegnato, e difesa vigorosa, risoluta, di ogni diritto vecchio o nuovo del suo paese.

Alla politica ultra-pacifica dei seguaci della scuola di Manchester — verrebbe sostituita, o subito, o più tardi, per quanto dopo delle elezioni, la politica imperiale del fu Lord Beaconsfield.

Ed ecco perchè la caduta del ministro Gladstone non può a meno di produrre, ovunque, una viva e profonda impressione.

Forse, a noi, una politica più intraprendente e più decisa da parte dell'Inghilterra, offrirebbe la opportunità di migliorare la nostra condizione — tanto più che oramai i conservatori inglesi come sopra dicemmo, non ci possono essere contrari.

E noi potremmo approfittarne; ma per ciò ci occorrerebbe di avere alla direzione del governo uomini risoluti ad approfittare delle circostanze, e pronti a coglierle.

Ed è questo che oggi manifestamente ci manca.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

TORNATA DEL 13

Presidenza Biancheri — ore 2.25.  
 Leggonsi proposte di legge: di Bonghi per abrogare gli art. 44-48 della legge elettorale politica 22 settembre 1882, richiamando in vigore gli art. 44-45 della legge 22 gennaio 1882; di Brunialti per aggregare Fara Vicentina al mandamento di Thiene.

Discutesi lo stato di previsione d'entrata pel ministero del tesoro 1885-86. Dopo alcune osservazioni, approvati i capitoli e il totale in L. 751,470,711.

Magliani presenta alcuni disegni di legge.

Apresi la discussione sul bilancio della marina. Parlano Capo, Ricci, Randaccio, Della Rocca, e altri dilungandosi sui bisogni della Marina militare, che occorre forte, quanto l'esercito di terra.

Brin risponderà lunedì.

Votazioni: bilancio della guerra approvato con voti 151 contro 72; concorso dell'Italia all'Esposizione di Anversa approvato con voti 169 contro 52; autorizzazione di spese per distaccamenti militari nel Mar Rosso approvato con voti 139 contro 82; ecc. Levasi la seduta alle 6.40.

### Corriere Veneto

#### Da Asiago

12 giugno.

#### SCIoglimento DEL CONSIGLIO

Con decreto 28 maggio u. s. venne sciolto questo Consiglio Comunale e nominato a Delegato Straordinario il signor Bertagnoni seg. della Pref. di Vicenza. I messeri gongolano per un tale avvenimento; e vanno sussurrando che è suonata l'ora del loro trionfo.

Io credo invece che lo smacco di questa volta sarà più vergognoso per loro, giacchè la popolazione ha troppo buon senso per dar retta ai loro raggiri.

Quest'oggi vi fu consiglio, e la lista liberale venne aumentata di oltre 40 elettori... speriamo adunque vittoria più clamorosa, come pure speriamo di poter in questa occasione eliminare dalla lista consigliere i cagnotti grigi e giallastri, coi loro quattro seguaci leggeri e prepotenti.

Sarebbe inutile il dire che essi hanno un'appoggio fortissimo nel Rev. Parroco di Campoverde, il quale sparse sudori di sangue anche nelle elezioni passate; così piove lor addosso la benedizione di un prete! che Dio ce ne tolga da tali benedizioni. ?

13 giugno.

Indecorosa, vorre quasi dire sleale ed indecente è la guerra che il partito Colpi-Slaviero continuamente muove al cav. Giacomo dott. Rigoni ed all'attuale Amministrazione Comunale. E si che per loro dovrebbe essere stata sufficiente la lezione avuta nelle elezioni suppletorie del 1 marzo ultimo decorso. Non si accontentarono dei ricorsi alla superiore autorità, per ottenere l'annullamento di dette elezioni, giacchè dopo che la stessa vennero ritenute valide, altro mezzo tentarono per poter riuscire nel loro intento, di scalzare cioè dal potere gli attuali onesti ed intemerati Amministratori. Tentarono e vi riuscirono, poichè, dietro motivi che non si conoscono, il Prefetto della Provincia fece decretare dal Governo del Re lo scioglimento di questo Comunale Consiglio.

Il partito liberale, a capo del quale in questo Comune siede il cav. Rigoni, anzichè lamentarsi di questo provvedimento, se ne chiama contento, e valga la ragione che la rinuncia dei tredici Consiglieri avvenuta nel gennaio u. s. che nelle suppletorie elezioni vennero rieletti, tendeva appunto ad ottenere in allora lo scioglimento del Consiglio Comunale e ciò per poter dallo stesso espellere l'avverso

partito del quale non si conoscono i principii.

Quello che allora non si ottenne, oggi si verificò, e le elezioni Generali, che si spera avranno luogo quantà prima, a scanso di gravi spese pel nostro Comune, saranno l'espressione del sentimento veramente liberale del nostro paese.

In via solamente subordinata, mi permetto fare una osservazione all'onor. Prefetto della nostra Provincia:

Perchè la S. V. non ha tenuto calcolo della rinuncia presentata da tredici Consiglieri Comunali, per far decretare lo scioglimento del Consiglio Comunale di Asiago, ed invece dopo il voto del paese che riconfermò i rinunciatari, propugnò tale scioglimento?

Del resto ciò che allora desideravamo, non si ottenne, oggi a mezzo della S. V. Ill. si verificò; e quindi La ringraziamo.

Onorevoli Colpi e Slaviero, arriverci alla seconda partita.

**Tolmezzo.** — Si ha in mente di fondare per associazione di azionisti una Banca colla partecipazione ed a servizio di tutta la Carnia. Ora più che mai difatti in quelle valli, che mettono capo a Tolmezzo, a cui presto o tardi non potrà mancare nemmeno la congiunzione alla ferrovia, hanno d'uopo di unificare i loro interessi anche perchè lo sviluppo preso dalla Latterie sociali e quello che saranno per prendere sempre più, ad domanda di associare tutte le forze per gli scopi comuni.

**Treviso.** — Anche quest'anno il partito liberale ha deliberato di astenersi dalla lotta elettorale ed il Progresso espone le ragioni e giustifica l'astensione.

Infatti le sole elezioni parziali non sono sufficienti a dare vita nuova e vigorosa alla nostra amministrazione cittadina, la quale, quantunque vi facciano parte dei giovani, si può dire decrepita.

**Verona.** — Assicurarsi che il conte Gerolamo Bovic, testè defunto, abbia lasciato metà della sua sostanza, circa centomila lire, al Comune di Verona, con obbligo di convertire le rendite in un premio da darsi ogni anno all'artista veronese autore dell'opera di pittura o scultura che da una apposita commissione verrà giudicata meritevole del premio.

## Cronaca Cittadina

### Tolomei e Depretis

Publichiamo nella sua integrità la lettera con cui De Pretis annunziava all'onor. Antonio Tolomei la accettazione delle sue dimissioni da sindaco di Padova.

Meravigliosa vi è l'arte del dire e del non dire, non essendovi di esplicito che il riconoscimento dell'intelligenza superiore dell'egregio uomo e la conferma del riconoscimento dei suoi meriti per parte di quella cittadinanza, la quale, voglia credere l'on. ministro trasformista, ricorda con viva compiacenza come l'on. Tolomei, risoluto a cedere in modo definitivo il mandato del sindaco, tutelava in quell'istante la propria dignità personale e il decoro della città e dell'intera nazione manomesso col servilismo all'Austria nella que-



stione della famosa lapide commemorante le glorie dell'8 febbraio, di cui invano nell'alto si pretende cancellare la memoria.

Roma 12 Giugno 1885.

PRESIDENZA  
DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Sig. Commendatore,*

Adempio al penoso dovere di annunziarle che è stato firmato il decreto pel quale è accettata la sua rinuncia alla carica di Sindaco di Padova. Aderendo al suo desiderio di essere sollevata dall'Ufficio che Ella ha retto con tanta soddisfazione del Governo e in modo così degno della amplissima fiducia de' suoi cittadini, io sono dolente che ne sia stata cagione la sua malferma salute, e auguro che dal riposo Ella possa in breve trarre nuova lena per ancora dedicare al servizio dello Stato e della sua Città le alte doti della sua mente e del suo carattere.

Sua Maestà il Re, del quale non fu mestieri richiamare alla memoria il di Lei nome e i servizi, mi ha manifestato il suo rincrescimento di dover firmare il decreto e desiderando esprimere personalmente il pensiero del Governo, si è degnata di conferirle di *motu proprio* il grado di Commendatore nell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Di questa onrificazione io avrò cura di mandarle la partecipazione ufficiale e il diploma; e intanto La prego di accoglierne le mie congratulazioni, insieme alla espressione della mia stima e osservanza.

Il Presidente del Consiglio  
Ministro dell'Interno  
f.<sup>o</sup> DEPRETIS

*Sig. Commendatore*  
*Dott. Antonio Tolomei*  
*Padova*

### Elezioni amministrative

L' *Euganeo* ha cominciato la battaglia elettorale.

Vale la pena di sentirlo:

« È un anno e mezzo, narra l' *Euganeo* (riportiamo testualmente) che con infinita pazienza abbiamo cercato di dare l'esempio della *pacata discussione, della larga tolleranza, della civile e politica equità* »

Ma il povero *Euganeo* vidde tanta magnanima bontà sua « ripagata col vituperio lanciato a piene mani sugli amici più caramente dilette ed onorandi ».

Oh memorie delle polemiche pa-

APPENDICE 18

LUIGI VIANELLO

## REBECCA MOROSINI A PADOVA

— Il ritratto di lei nelle mani di Alberto! E la sua carta di visita!... Ma io... mi sento dentro di me sorgere... non so... un'avversione contro quest'uomo, che ha il ritratto di lei... mentre io non l'ho mai avuto in mie mani... Oh! E se lei... Ma come si spiega la lettera che m'ha mandata quel giorno Rebecca?.. Ma quel ritratto era... proprio il suo?... Oh, certo era lei... E quegli occhi che pareva mi guardassero!... E s'io fossi ingannato!... — E s'alzò come di scatto. — E se l'oro di costui, di Alberto, l'avesse ammaliata?... Oh, le donne non si fanno vincere che dall'oro!... Ma il dubbio è l'inferno dell'anima!... E s'io le scrivesse per avere uno schiarimento?... — E un lieve sogghigno gli era venuto a fior di labbro. Per-

cate, dolci, tolleranti, civili ed equi dell' *Euganeo* contro i nostri amici avvocato Marin, deputato Squarcina ed Antonio Tessaro, sorgete! oh pacate, tolleranti, civili ed equi accusate di ladri, bricconi, codardi e furfanti lanciati contro i nostri migliori amici dal pacato, tollerante, civile ed equo *Euganeo*, venite voi ad attestare la esattezza di queste affermazioni... a faccia franca!

Quest'anno la *cavatina* come al solito è trovata. Eccola nuova di zecca:

L' *Euganeo* vuole che il partito suo « nettamente e risolutamente si affermi » ben inteso il partito, non già la chiesuola di Casa Maluta o la consorzeria Savoiana; no; « il grande partito dei galantuomini non solo nella vita privata ma anche nella pubblica » il partito dei galantuomini il quale « non mirando che al bene del paese, rifiuta ogni intransigenza, ma protesta contro qualunque debolezza o dedizione ».

Il partito dei galantuomini, il partito il quale non mira che al bene del paese « si aggruppa intorno all' *Euganeo* nella *Costituzionale* e nella *Savoia*... quell'altro partito... dei non galantuomini » — quell'altro partito che non mira al bene del paese, naturalmente siamo noi, è il partito che fa centro e capo al *Bacchiglione*.

La maggioranza elettorale è avvisata. Si comincia la lotta pacata, tollerante, civile ed equa... dei galantuomini... contro quegli altri!

I nostri amici non s'irritino di questo principio pacato, tollerante, civile ed equo... dei galantuomini, nessuna di simili pacatezze, tolleranze, civiltà ed equità ci farà uscire dai gangheri.

Le polemiche ad uso di quelle contro gli amici nostri Marin, Squarcina e Tessaro... ormai le conosciamo.

Rimarremo tranquilli e sereni a vedere fin dove arriva la pacatezza, la tolleranza, la civiltà e la equità del partito... dei galantuomini.

Se comincia col dare dei disonesti agli altri... finirà almeno... come sono finite le polemiche Marin, Squarcina e Tessaro!

E noi, al nostro posto senza volgari insolenzie, senza leggerezza di accuse che non si possono sostenere, noi sterremo la polemica, fieri della nostra dignità e del rispetto che sentiamo per tutto ciò che non è volgarmente e insolentemente fanciullesco.

Noi non sappiamo ancora se il partito... dell' *Euganeo* abbia deciso o no la solita larghissima tolleranza che ha dimostrato finora verso... i nostri amici.

Non vogliamo inacerbire la lotta, prima che cominci, perchè non ab-

chè la donna non sa fingere, forse?, e dire che ama te, mentre ne ama un altro, e sa amarne così due in una volta... Ahi, par che mi si spezzi il cranio!

E s'era gittato nuovamente a sedere. Un teschio lucido, rivolto a lui con le occhiaie vuote, pareva guardarlo dal tavolo. Ed ei lo fissava, quasi con piacere.

— Ecco, che siamo noi. Or fanno quattro giorni, quest'era la testa di una fanciulla: una bella testa di donna, con le sue chiome, co' suoi occhi ingannatori... con le sue labbra di rosa... Ecco come finisce tutto... Amare?... E avrà amato un giorno davvero questa ragazza, il cui cranio è qui nelle mie mani?... Questo cervello avrà mai provato il dubbio fatale, straziante se fosse o no amato?... — Arturo, così pensando, aveva preso il teschio fra le mani. La fiamma del lume, allungandosi ora ed ora accorciandosi, rischiara male la stanza. Arturo sonò. Comparve il servitore, Beppo, dalla bella testa di vecchio.

— M'ha chiamato... mi pare?  
— Sì, Beppo. Fa il piacere cangia questo lume: fila maledettamente e si studia male.

biamo nessun interesse che ci soffi ad eccitarla.

Attendiamo la decisione dell'assemblea del *Circolo Elettorale progressista democratico*: e la lista che da essa ci verrà.

Se vorrà conciliazione, ci adatteremo a propugnarla — se lotta, sarà la ben venuta.

Vincitori, significherà che la civile tolleranza ha veramente trionfato — vinti saremo superbi di essere caduti con nomi che onorano non solo Padova ma l'Italia.

### Facilitazioni ferroviarie.

La Società Veneta ha stabilito che i biglietti di andata e ritorno rilasciati per Padova dalle Stazioni delle linee Vicenza Treviso, Padova Bassano e Vicenza Schio fino al 15 giugno corrente e nei giorni 5, 9 e 12 luglio, nei quali avranno luogo le corse dei cavalli in Padova sieno validi per ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

In pari tempo ha disposto che i biglietti di andata e ritorno dispensati per Padova dalle linee surriferite durante lo spettacolo d'Opera nei giorni di sabato e domenica compresi nel periodo da oggi fino al 16 luglio anno corr., sieno validi per ritorno fino al secondo treno del lunedì successivo.

**Prestiti di favore.** — A tranquillità dei richiedenti i prestiti di favore possiamo assicurare che questa Deputazione Provinciale sino dal 22 maggio decorso fece domanda a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri volesse promuovere una nuova legge di proroga per le concessioni, e che sull'annuncio dei giornali i quali parlano soltanto di Rovigo e di Venezia, fece istanza in via telegrafica che, ove la proroga non fosse generale, venisse estesa anche alla nostra Provincia.

**Lotteria popolare.** — L'associazione generale di M. S. fra gli operai di Milano ha organizzato una lotteria popolare a favore dei fondi sociali deperati da abusi di un impiegato punto scrupoloso. Magnifici sono i regali, fra cui un orologio a pendolo e due candelabri in bronzo cesellato, dono di Re Umberto; l'estrazione avrà luogo il 6 settembre p. v. I biglietti, al prezzo di cent. *settantacinque* ciascuno, sono vendibili anche presso l'amministrazione del *Bacchiglione*.

**I vetturali e il tramway.** — La società del tramway aveva ieri messo sotto ben otto carrozze; i forestieri, giungendo alla stazione, montavano tutti nelle carrozze del tramway e lasciavano i poveri vetturali con tanto di naso, essi che durante tutto

— Che?... un teschio?... —, aveva esclamato il pover'uomo, con un certo ribrezzo alla vista di quel cranio lucido come l'avorio.

— Sì. Com'è bello, eh?... bianco come... l'avorio — dirizzando le occhiaie verso Beppo. — Vedi come ti guarda!

— Uh! Maria Vergine, che buchil — aveva gridato Beppo, volgendo gli occhi da un'altra parte.

— Hai tu paura dei teschi, che li guardi con tanto ribrezzo?... E sì, dovrete esserci avvezzo!...

— Veramente medici in questa casa non ne ebbi mai: n'ebbi di quelli che studiavano matematica pieni di righe, di squadre, di compassi e di disegni: n'ebbi anche di quelli che studiavano legge... Ma sa, quelli di legge non istudiano proprio nulla. Uno studente di matematica, anzi, ch'ebbi qui or fa... tre anni, mi disse che quando un suo professore voleva indicare a' suoi compagni che un... quesito... no... non so come lo chiamasse!...

— Teorema?... —, avea soggiunto Arturo.

— Bravo... teorema... quando, dico, voleva indicare a' suoi compagni che un... teorema era facile, diceva: — lo capiscono anche gli studenti di leg-

l'anno guadagnano poco e aspettano queste giornate come una vera risorsa.

I vetturali fecero una modesta protesta presso il prefetto, il quale con quel tatto che lo distingue, ad evitare disgusti, si interpose per un'equa transazione.

Ma della questione dei vetturali avremo ancora ad occuparci; nei nuovi mezzi di comunicazione essi sono terribilmente colpiti, ma d'altra parte con quei mezzi di comunicazione la grande maggioranza ci guadagna assai; è soltanto quindi la convenienza che possa far evitare disgusti, e devesi a ciò prestare la ricca società dei tramway, la quale per il guadagno di qualche centinaio di lire non deve tutto assorbire, ma deve lasciare che vivino anche coloro i quali non cercano lucrare ma soltanto onesti guadagni per sé e per le loro famiglie.

Meno inframezzanza! nessun monopolio!

**Artisti concittadini.** — Da qualche giorno abbiamo veduto esposto nella Birreria degli Stati Uniti in Via Maggiore un dipinto ad olio in grande formato rappresentante *Una fioraia*, che al fatto di persone competenti ed a parer nostro è un lavoro stupendamente riuscito.

Autore del detto dipinto è l'egregio e valente nostro concittadino Achille Astolfi col quale ci rallegriamo perchè ci offre così di sovente occasione di dovergli esternare le nostre sincere congratulazioni per la sua attività instancabile con la quale segue i progressi dell'arte.

Non essendo questo un lavoro di Commissione, ma che è in vendita, auguriamo al sig. Astolfi che trovi presto quel Mecenate che sappia incoraggiarlo come lo merita, acquistando un dipinto, che deve riuscire di prezioso ornamento a qualsiasi salone il più aristocratico, in cui si ami ed apprezzi l'arte.

**La salute del conte Camerini.** — Le condizioni di salute del conte Camerini continuano ad essere stazionarie; ciò a smentita delle voci accennanti a un peggioramento.

**Furto non riuscito.** — Una villicca, vedeva, andando in Prato, una congerie di roba nè sapeva distaccarsi or dall'uno ed or dall'altro oggetto. Quando però fu davanti a un banchetto di oggetti d'oro *doublees*, afferrò una collana e fece per andarsene.

Ma chi sorvegliava — altra donna — se n'accorse e l'afferrò pel braccio.

— Per venti centesimi che varrà, tanto bordello? sciamò la contadina.

— Vale diciotto lire, sapete; replicava l'altra.

E imprese sonoramente a schiaffo.

ge... — E aveva finito di parlare con un sorriso schietto e bonario.

— Eh! del resto ve ne son di studiosi e di bravi... e ve ne sono di quelli che al Parlamento fanno una splendida figura... Dunque ti piacevano meglio le righe, le squadre, i disegni, che non le teste da morto. Vedi, Beppo: questione d'abitudine. Per me, starci con un morto chiuso in una camera, studiarlo lì sul cadavere, mi fa lo stesso come starci con un uomo, con un amico... Anzi, ti dirò: che dopo ch'io sono stato un'ora con un morto, ci ho capito qualche cosa... quando sono stato una giornata con un uomo... che dico?, un anno... due anni... tre anni... dieci anni... anche tutta la vita, non ci ho capito mai nulla di quello che pensi, di quello che senta... Il morto, Beppo mio, non finge più... il vivo, invece, sa fingere e come, Beppo!... Vedi questo cranio?... Indovina un po' di chi era... guardalo bene... — E glielo presentò.

Beppo retrocesse.

— Prendilo in mano... Hai, forse, paura?... questo, Beppo mio, non ti fa più nulla. Vedi: queste occhiaie vuote come due lumaconi, che contenevano due splendidissimi occhi,

feggiarla, lasciandola però andare pacata per fatti suoi, non volendole far male.

**Borseggi.** — E continua la storia dei borseggi, inevitabili d'altra parte in questi giorni di grandi aggregazioni di gente.

Stamane alle ore 8 1/2 nel tramway veniva rubato a un signore di Bassano un orologio e catena del valore di circa un migliaio di lire.

Altro borseggio per lire 70 in Chiesa al Santo; altro minore di lire 40 pure al Santo.

**Teatro Verdi.** — Un teatro coi flocchi iersera: molto concorso di forestieri.

Manco a dirlo, l'opera destò entusiasmo. Infiniti gli applausi ed i festeggiamenti ai bravi artisti: impareggiabile la Ferni nel terzo atto.

**Una al di.** — Un messere ha l'abitudine, comoda, benchè fastidiosa per qualche altro, di crederci infallibile.

Una volta, un suo amico gli dice:

— Potreste ingannarvi anche voi!...  
— Io!... Impossibile!... Ho voluto farlo e non ci sono riuscito.

**La più jodica** fra le conosciute, l'Acqua salsajodica di Sales è prezioso presidio medico e chirurgico, prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio.

Dott. GAETANO STRAMBIO.  
Milano, 26 marzo 1885.

Concessionari: A. MANZONI e C.  
Milano, Roma e Napoli.

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 13 Giugno 1885

VENEZIA	7—23—73—20—9
BARI	58—18—38—7—65
FIRENZE	40—77—19—70—88
MILANO	44—73—5—13—69
NAPOLI	40—10—65—50—33
PALERMO	64—71—19—77—45
ROMA	88—65—50—49—67
TORINO	85—4—17—80—10

### Rivista settimanale commerciale

(al 13 Giugno).  
Rendita Italiana — 96.80  
Doppie di Genova — 78.10  
Marche germaniche — 1.24  
Banconote austriache — 2.04

### Mercoriale dei cereali

(comprensivo del dazio consumo).

Fumento da pistora	L. 22.50
idem mercantile	» 22.—
Fumentone pignoletto	» 16.—
idem giallone	» 15.—
idem nostrano	» 14.50
idem estero	» —
Segala nostrana	» 19.—
id. estera	» —
Avena nostrana	» 19.—

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta l'opera-ballo *Mefistofele*. Ore 9 p.

non ti guardano più, non ti dicono più col loro lampo quel che stava in fondo a quell'anima: qui sopra non ci sono più quelle chiome che un giorno, lucenti come le spiche dei campi, t'invitavano ad accarezzarle con la mano tremante: — vedi, qui non ci sono più quelle labbra rosee, che aveano forse il mele sopra quando si aprivano e mandavano fuori un'onda armoniosa di parole e di musica... Che... hai paura? — aveva esclamato Arturo cambiando tono di voce, vedendo il vecchio diventat bianco bianco a quelle riflessioni filosofiche e punto punto allegre, come non è mai allegra, del resto, nessuna filosofia del mondo.

— Che?... t'allontani?...

— No... ma mi fa impressione... Questa notte, signor Arturo... io non dormo più... —

— Un uomo della tua sorte?... Alla tua età?... —

— Alla mia età?... Ma non sa che, piccino, giovane adulto e vecchio, ho sempre avuto paura dei morti... e questa paura invece di scemarmi, mi cresce con l'età?...

(Continua.)



**Teatro delle Folie.** — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

**Circolo Equestre.** — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

## Diario Storico Italiano

14 GIUGNO

La città di Pisa aveva nell'anno 1314 preso per suo signore Uguccone della Fagguola, il quale per seguire il volere dei partiti, mosse guerra ai Lucchesi. Questi alfine s'indussero a cercar pace coi Pisani, e avuta, rimisero reciprocamente in città i fuorusciti. Ma nel 14 giugno una grave rotta n'avvenne ancora, e i ghibellini mossero a ramore Lucca, e cominciarono la battaglia coi Guelfi. Uguccone, cercò quietare le fazioni, ma invano; ché Lucca messa a ruba, per otto giorni vi durò il barbaro saccheggio, tale che mai si vide l'eguale, e frattanto Uguccone se ne impadronì.

## PER UNA PAGINA

DELLA  
**BIOGRAFIA GOLDONIANA**

Al tempo in cui il Montaigne affibbiava agli italiani la prerogativa di essere gran stampatori di epistolari, questi si pregiavano quasi soltanto per le grazie statistiche spiccate di solito in degli scritti indipendenti in via ordinaria dalle preoccupazioni dell'arte. Oggi per la generale attendibilità sua giova la lettera moltissimo al canone che precetta assorgere a linee sintetiche dal maggior numero di particolari solidamente documentati. Ma sta, vorrei dire, come assoma, che per quanto un critico il più sereno, proponga totalmente obiettivi innanzi ad un soggetto per il divario il quale intercede di necessità tra la natura ed anche tra le abitudini dell'uomo di lettere e quello del vero e proprio scienziato, per la assenza medesima della materia trattata, è impossibile in questo critico un equilibrio tanto stabile ch'egli puramente sui fatti basi ogni investigazione senza cedere almeno in qualche parte a quel complesso di entusiasmo e di fantasia, ben di spesso confuso con apparente elaborazione intellettuale, onde sia trascinato ad esagerare la realtà talora in difetto, più di frequente in eccesso.

Sono all'ordine del giorno i tronfi strombazzamenti degli scovrittori d'inedito, con cui — esclusi pure gli intendimenti d'ordine inferiore — si accrescono le virtù della merce provocando negli interessati e nei curiosi una aspettazione che finisce generalmente a delusione e non di rado ad affettazione di disillusione. Ma quanto chiasso non s'è fatto fuor di proposito per il Goldoni? Ad ogni tratto una luce bagliosa doveva tutto irradiare, e tuttavia perdurano talune oscurità biografiche che forse, o modificherebbero o avvalorerebbero le notizie intorno all'uomo ed alle opere: e se gli studi goldoniani non riuscirono davvero un fior d'opera, certo l'apparato che se ne fa e se ne fece, supera la sostanzialità dei frutti conseguiti. Si noti un altro fatto: alcune pubblicazioni non accompagnate da fanfare e scampanio nove volte su dieci, valgono meglio dei libri grossi che camminano colla gioinea; avviene dunque usualmente, per esprimerli, la metaforesi del concetto Oraziano *parturiunt con quel che vien dopo*.

La cosa si può giustificare per la ragione che nelle minori moli ha vantaggio la esattezza, e negli opuscoli d'occasione, l'occasione per sé è eccitamento a relativa novità o bontà: di qui il conto immenso che massime degli opuscoli dee fare chi pratica le discipline storico letterarie.

Tali considerazioni ci furono via via suggerite, da un elegantissimo libretto, che l'infaticabile e molto dotto prof. Ottone Brentari preside del Ginnasio di Bassano, offerse al sig. Bartolommeo Caffi, e questi dedicò alla sorella Maria Caffi-Parisi per le nozze del figlio di lei Tito Parisi colla signorina Lucrezia Bellati. S'intitola: « Il Gradenigo e Carlo Goldoni » — Pagina biografica — ed a buon diritto, perché volendo veder giusto, le due lettere componenti la pubblicazione, hanno importanza più che sufficiente per la storia del commediografo. La prima da Versailles, 5 maggio 1780, dopo 18 anni cioè dacché il Goldoni era in Francia, si riferisce al momento in cui egli già vecchio rivolse al nipote l'insegna-

mento dell'italiano alla principessa Elisabetta, che gli si era affidato a titolo di risarcimento alle lezioni impartite alla principessa Clotilde sorella di Luigi XVI, i cui costumi eransi saldati pel matrimonio col principe di Piemonte, mentre il Goldoni riceveva solo 3600 lire per avere insegnato, e nessun novo stipendio per insegnare.

Scriva al Gradenigo segretario dell'ambasciatore veneziano a Parigi, e narra come la principessa gli facero la sua sventura in quanto trascurò occuparsi in cose profittevoli, per il che, ed aggiungasi qualche spessetta, ha finito per rovinarsi. Altri termini tiene nelle Memorie ché, ingiuste quelle principesse, non le chiama nemmeno per ombra. « Andatevi a fidare ora delle memorie ed Autobiografia degli uomini che scrivono queste cose per istamparle mentre vivono e mentre sono ancora in casa del padrone » nota il Brentari. Ed è naturale, le Memorie si stamparono nel 1787, e poi di consuetudine così poco sono vere confessioni le Memorie di uomini insigni, che le più sincere si numerano in una mano: quelle del Rousseau forse tengono il primo posto, vengono successive quelle del Cellini, dell'Alfieri, e del Gothe.

Vuol ritornare in Italia il Goldoni e chiederà 6000 lire per *dedomegement* perchè ha dei debiti; giocava infatti furiosamente, (lo si nota per rilevare un fatto, non da *catoni democratici e meno per non perdonarla all'autore delle 150 comedie*) ed il viaggio è lungo. In Italia almeno potrà godersi in santa pace le lire 3600; ma fino a settembre non può partire in quanto se non avesse ormai ricevute le 3600 lire esse gli verrebbero computate nelle 6000, e così non avrebbe modo di aggiustare gli affari.

Le 6000 lire le ottenne, ma non partì: forse non gli fu concesso di ritenere la pensione in Italia? O mutò avviso? O lo consigliò a non ripartire, anche il Gradenigo? O erano tanti i debiti che non gli rimase più che poco? — Difficile la risposta — lo avverte pur il Brentari — tutto è vago; mancano i dati per stabilir la ragione vera. Continua nella lettera il Goldoni a ricordare al Gradenigo che gli deve 25 luigi, e 50 all'ambasciatore Zeno; racconta dei suoi debiti altresì nella lettera del 19 febbraio 1780 N. 69 dell'Epistolario del Masi, ma più aggiunge che non tormenterà più né l'uno né l'altro, anzi, poichè egli è possessore d'una *Raccolta di teatri* in 250 volumi, del *Cornelio di Voltaire*, regalo del Voltaire medesimo, di 135 volumi di *Romanzi francesi*, e di altri della somma circa di 400 volumi, vuol offrirli a lui a 600 lire (30 soldi al volume), e « gli parebbe aver fatta la più bella cosa del mondo così nel raccogliere quei libri, che nel privarsene tanto onorevolmente ». Il Galanti (Capitolo XII, nota 28) scrive della esposta lettera « E'... importantissima... mostra quanto fosse disagiata la condizione del povero Goldoni, e come egli fosse angustiato benchè in apparenza sereno ». Già il Brentari la pubblicava col commento oggi ripetuto nei N. 97 101 dell'Adriatico del 1881, e dagli intendenti vennero lodati gli interessanti e diligenti raffronti colle Memorie e coll'Epistolario del Masi. Ma prima Tiberio Roberti la dava in luce per le nozze Bertolini-Lugo, avvenute nel 1880, traendola da un autografo conservato nella Comunale di Bassano. Nel 1 aprile 84 il Roberti la riproduse nel volume XVII pag. 26 e segg. della *Rassegna Nazionale* « perchè erano esauriti i pochi esemplari » e desiderava la diffusione essendo che vi « traspira l'indole buona, schietta, gioviale del Goldoni, ma si mostra melanconicamente disilluso ». Il Masi a pag. 122 N. 8 dell'*Illustrazione Italiana* nel 3° degli *Studi Goldoniani*, la giudica uno dei più rilevanti documenti intorno ai 30 anni passati dal Goldoni in Francia, del qual periodo si sa molto poco, insieme a quella del 19 febbraio 1780 palesa le angustie del commediografo avanti però data anteriore secondo mostra altra lettera del 18 dicembre 1775 trovata in una busta della Melziana, tra gli scritti di Venanzio de Pagave su Leonardo da Vinci. Questa lettera, edita dall'Uzielli nel 72 nelle poche tirature delle sue *Ricerche su Leonardo da Vinci*, fu riprodotta dal Masi nel *Numero Unico per il Monumento a Carlo Goldoni in Venezia*.

Il Brentari si meraviglia, anzi gli par strano che il Goldoni non accenni in nessun luogo al Gradenigo, il quale apparirebbe suo protettore. Ma, il Pagave non lo si deve affermare suo amicissimo allorchè in mezzo ai risultati delle ricerche di Francia sul Vinci gli narra delle condizioni economiche molto mal volte. Eppure lo

si incontra veruna volta tra i personaggi Goldoniani? Bisogna concludere, col Masi, che « il buon Goldoni amava parlare il meno possibile di quell'uggia dei debiti » e quindi più poteva serbava il silenzio sui creditori.

La risposta alla risposta del Gradenigo, con accurato esame giunge, il Brentari a stabilirla nella lettera dell'8 maggio 1765 N. 58 dell'Epistolario.

Cotesta esiste in Bassano nella preziosa raccolta di autografi del Roberti; è del lunedì 8 maggio, di Versailles, ma senza intestazione nè anno. Il quale non è certo il 1765 conforme indicò Ernesto Masi, ma 1780, giacchè l'8 maggio 1765 cadde di mercoledì. Che sia diretta al Gradenigo precisamente nell'occasione promossa dalla lettera del 5 maggio, lo si riscontra dacchè vi parla il Goldoni di soccorsi, di consigli ricevuti, delle casse di libri.

La pubblicazione nuziale va non di meno accusata di qualche ripetizione o divagamento nelle annotazioni, le quali poi interpolate nel testo con uguale carattere, formano esempio di un sistema non guari apprezzabile.

## Un po' di tutto

**Catastrofe nel Messico.** — A Lagos, nel Messico, durante uno spaventevole temporale, si scatenò una tromba marina, che atterrò un centinaio di case ed uccise oltre cento persone.

Nel momento della catastrofe si trovavano in una chiesa parecchie centinaia di persone.

Il campanile crollò e sfondò il tetto della chiesa, precipitando sui devoti, raccolti a preghiera.

**Catastrofe ferroviaria.** — Il *Times* ha da Filadelfia: La galleria fluviale della ferrovia Cincinnati Southew crollò durante il passaggio d'un treno. Venti viaggiatori feriti e sei morti.

**Gravissimo incendio a Sondrio.** — Venerdì mattina scoppiò un gravissimo incendio nello stabilimento della Società enologica vattellinese.

La causa dell'incendio è tuttora ignota.

Il danno si calcola pel fabbricato di 90,000 lire, per mobili ed attrezzi di 30,000 lire e per le merci di lire 35,000.

L'Enologica è assicurata presso una Società di Milano.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

La casa inglese Peen sta trattando col municipio di Castellamare di Stabia per l'impianto in quei paraggi di un grande officio metallurgico.

A questo scopo è giunto in Italia l'ingegnere signor Hastree per visitare i terreni e per completare le pratiche col municipio di Castellamare per la pronta erezione dello stabilimento.

La casa inglese Peen è quella che costruì le macchine del *Duilio*.

Imponenti riuscirono i funerali dell'on. Mantellini; precedeva un battaglione di bersaglieri; seguivano il carro coperto di corone, le rappresentanze, i sindaci di Roma e di Firenze; tutte le avvo-cature generali. La salma partì iersera per Firenze.

Per la lotta d'oggi il ministro Grimaldi aveva spedito i 122 telegrammi a deputati assenti invitandoli assistere alla seduta. Il segretario Morana sequestrò parecchi telegrammi diretti ai deputati d'opposizione. Fra Grimaldi e Morana nacque un vero alterco!

Scrivono da Massaua al *Fanfulla*, con riserva, vociferarsi che il comando militare studia il modo di allontanare tutti i corrispondenti dei giornali italiani avendo essi riferite le notizie circa i disagi e le condizioni di salute dei nostri soldati in Africa.

Il capitano Gioppi, reduce dallo stato maggiore inglese che trova-

vasi a Suakim, il cinque giugno fu ricevuto dal Kedivè d'Egitto il quale lo decorò colla *Medsdech* unitamente al console Venanzi.

Dicesi che il Governo intenda consentire alla nuova proroga della Convenzione marittima colla Francia, ciò che non sarebbe in armonia colla massima fissata dalla Camera nel progetto sui provvedimenti della marina mercantile.

Appena l'imperatore Guglielmo avrà recuperato la salute, si recherà ad Ems e quindi a Gastein, ove rimarrà fino all'agosto.

Ai primi d'agosto Guglielmo andrà a villeggiare nell'isola di Mainan, ospite della granduchessa di Baden, e probabilmente in quella località egli riceverà la visita dell'Imperatore d'Austria e dello Czar.

## (Vostri dispacci)

Roma, 14, ore 10,25 ant.

Confermasi che un'intera divisione militare sarebbe spedita in Africa dopo i calori. Sarebbe l'attuale divisione di Brescia agli ordini del generale Ghersi e destinata di stanza a Messina dopo le manovre estive.

Il ministro della marina smentisce che a bordo della *Città di Napoli* davanti Massaua sia scoppiato il cholera; trattasi di tifo.

La colonia italiana residente a Tunisi protestò contro il proclama del generale francese Boulanger. Anche Pontois, presidente del tribunale di Tunisi, visto il console italiano protestò contro il generale.

Produsse ottima impressione avere la Corte d'Appello di Algeri concessa la libertà provvisoria al Tesi, arrestato di Tunisi per lo schiaffo a un ufficiale francese.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Madrid, 13.** — Furore constatati dieci casi di colera a Vienna do Castello (Portogallo) presso la frontiera spagnuola.

**Madrid, 13.** — Ieri sette casi e sei decessi.

L'epidemia è stazionaria in provincia di Valenza, aumenta invece in provincia di Murcia.

**Madrid, 13.** — Camera — Il ministro disse ieri che alcuni filibustieri sbarcati nel distretto di Santiago a Cuba furono battuti e dispersi.

**Shanghai, 13.** — I carichi di riso ricominciarono su vasta scala.

**Algeri, 13.** — L'italiano Tesi, qui tradotto in seguito all'incidente di Tunisi, ha ottenuto oggi dalla Corte d'appello la libertà provvisoria.

**Kassala resiste**

**Londra, 13.** — Il *Times* ha da Cairo: Secondo recenti notizie da Suakim credesi che Kassala continui resistere.

**Crisi inglese**

**Londra, 13.** — La *Morning Post* ricorda che l'ultimo gabinetto tory aveva relazioni amichevoli colla Francia.

Crede che il nuovo ministero seguirà la stessa condotta.

**Londra, 13.** — Lo *Standard* dice autorizzato annunciare che Salisbury accettò l'incarico di formare il gabinetto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## AVVISO

La ditta Giovanni Bonato si prega di avvisare la distinta sua clientela di aver annesso al negozio in **Piazzetta Pedrocchi** altro locale respiciente la via S. Andrea fornito di distinti vini nostrani Nazionali ed esteri da servirsi tanto a **bottiglia** che a **bicchiere** più **Birra di Vienna** della fabbrica **Dreher**. 3739

## Loro Antonio

FABBRICATORE DI CARROZZE

Via S. Matteo

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di *Landaui*, *Brougham* e *Carrozze* d'ogni qualità.

Articoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza. 3740

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

## Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un mezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

## Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agencia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

## AVVISO

La ditta Guerrana si prega avvisare la distinta sua clientela che avendo ultimato il ristauo dell'antico suo negozio, angolo piazza Garibaldi N. 1117, riforniva anche la sua cantina di scelti vini Toscani ad uso di famiglia che per qualità e prezzi non temono la concorrenza:

FIASCO vino nuovo di Litri 2 1/2 circa, marca gialla a L. 1,40

” ” ” ” ” ” bleu ” 1,80

” ” vecchio ” ” ” ” verde ” 2,50

” ” ” ” ” ” Rufina ” 3,50



# È GIUNTO IN VENEZIA

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'esercizio **ERNIA** 30 anni d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURIGO, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema ZURIGO, troppo noto per decantarne la superiorità ed efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

« Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema Zurigo, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si danno consulti anche per la difformità. Non si tratta per corrispondenza. »

« Venezia S. Marco Frezzeria — Corte Nuova della polvere 1146 I. piano. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. »

« Rappresentato dal suo collaboratore sig. L. Frassinetti distinto Ortopedico. »

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Regina Margherita 2 Luglio | Umberto I. 18 LUGLIO

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

# FRNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Condènia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico del coleroso, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## Specialità raccomandate per uso domestico

### POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

### TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

### ACQUA DELL'ERETTITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

## PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

## CREME SIMON

NUEVO Cold-Cream



PER LA BELLEZZA del VISO

Guarigione immediata delle Scrofolature Crepacci-Geloni e di tutte le Alterazioni della Pelle

L. 5, 3, 1.50 Vasetto.

SIMON, rue de Provence, 36

PARIS

TUTTI FARMACISTI e PROFUMIERI

In Padova presso Merati Giuseppe profumiere Via Gallo.

## CASA DI SALUTE

di Andorno (Biella)

(Altezza sul mare 600 m.)

Apertura 1 giugno — Chiusura 31 ottobre

Med. cur. dott. Carlo Calliano

Medico all'Ospedale Maggiore di S. Giovanni TORINO.

Cura ricostituente per gli anemici, i convalescenti e per le persone affette da malattie nervose — Ottima sorgente d'acqua ferruginosa nel vastissimo giardino della Casa — Balneo ed elettroterapia — Sang e ben diretta dietetica — Mensa in comune ed in particolare — Cura lattea — Esposizione della Casa a pieno meriggio — Eleganti camere da letto, quartieri per famiglie — Soggiorno lieto e tranquillo — Clima eccellente — Amené passeggiate nei dintorni, lungo la valle del Cervo e sulle montagne circostanti.

Andorno dista 5 kilom. dalla stazione ferroviaria di Biella — Ufficio di posta con sei corrispondenze giornaliere — Telegrafo — Comodo e numeroso servizio di vetture.

Dirigere le domande al sig. Ferdinando Corte, Proprietario Casa Salute, Andorno (Biella). 3733

## LA BOURBOULE

(AUVERGNE)

Acqua Arsenicale Eminentemente Ricostituente

Stagione del 25 Maggio al 1° Ottobre

Rigenera le persone affievolite, Linfatismo, Afezioni della pelle e delle vie respiratorie, Diabete, Febbri intermittenti

A. MANZONI e C. — Milano e Roma

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima; Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano